uomini di cultura elezioni del 1963

Carocci: i comunisti

garanzia effettiva

Il perchè della sua candidatura nelle liste del PCI - Dagli operai agli artisti al cittadino medio - Il rapporto dialettico tra politica e cultura nel socialismo - Centro sinistra e gollismo

Alberto Carocci è candidato del Partito comunista per le elezioni alla Camera e al Senato E' un indipendente, che ha sempre e soltanto svolto opera di organizzatore di cultura, ma che ha sentito ora suo dovere aderire all'invito rivoltogli dal

'D. - Vorrebbe illustrare, sommariamente, le ragioni della sua adesione alla candidatura?

R. — Le ragioni della mia adesione sono, nel loro fondo, molto semplici e si possono riassumere in questa proposizione: il PCI è oggi la sola reale grande forza organizzata esistente nel Paese, capace di assicurare e garantire a tutti la libertà e il corretto funzionamento delle istituzioni democratiche. D. — Si continua a ripetere, da

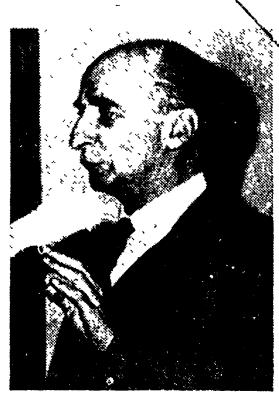
parte degli anticomunisti, che il comunismo è per sua natura illiberale e che se arrivasse al potere instaurerebbe un regime dittatoriatotalitario. Anche a proposito della sua candidatura, le è stato rievocato questo spauracchio. Vuole precisare perche, proprio nel PCI vede la garanzia della nostra comune libertà?

R. — I motivi per cui quei signori dicono e ripetono le vecchie accuse al PCI sono troppo noti perchè deb. ba stare a ripeterli. Essi fanno appello al fondo irrazionale che c'è in ciascun uomo, alla paura, all'odio, e su questi sentimenti si basano per assicurarsi una base di massa che dia loro la continuità della direzione politica. Quanti « utili idioti > si trovano tra coloro che danno il loro voto a questi partiti! Ogni volta che, nella mia attività, ho affrontato i grandi problemi della libertà dell'Italia di oggi — la libertà nelle fabbriche, la libertà di espressione nell'arte — mi sono trovato accanto, direi quasi indipendentemente da ogni scelta prede-terminata, al PCI. Mi ci sono trovato accanto perchè queste sono cause alla cui difesa il PCI è per sua natura impegnato, insieme a tutte le forze della democrazia. Ho nominato due problemi (la libertà nelle fabbriche, la libertà di espressione nell'arte) che sono certo fondamentali. Sarebbe tuttavia profondamente sbagliato considerarli chiusi in se stessi, appartenenti a mondi che non ci toccano direttamente in quanto cittadini.

La verità è invece che, se le libertà di tutti sono sempre solidali e intimamente legate in tutta la società, questo è particolarmente vero nella società contemporanea: una società che è dominata dai monopoli i quali l'hanno asservita a se stessi tutta quanta: non più soltanto gli operai delle fabbriche, ma anche gli impiegati. i piccoli e medi imprenditori, tutti i cittadini. Oggi l'impiegato, il piccolo e medio imprenditore, insomma il cittadino medio, non può più dire che. se anche la libertà nelle fabbriche e nell'arte è sottoposta a limitazioni, tanto peggio per gli operai e per gli artisti, che sono cose che non riguardano direttamente. No. Oggi siamo tutti solidali, per il solo fatto di essere cittadini, di fronte a questi problemi.

D. - Secondo lei, questi problemi acquistano un particolare valore di attualità, nella situazione politica, oltre che in quella struttura-

le, economica? R. — St. Oggi la situazione interna è dominata dal centro sinistra; la situazione internazionale europea è dominata dal gollismo che, affermatosi in Francia, presenta un dinamismo e una energia che non possono non preoccupare ogni democratico. Che cosa è il centro sinistra nella sua essenza odierna? E°



cato di fama, è nato a Firenze nel stinse tra i più attivi narratori dell'avanguardia letteraria italiana. Del 1923 sono i suoi primi scritti (« Quat. tro tempil ». « La confessione »); del 1929 e del 1930 altri racconti e e il paradiso perduto ». Da segnalare an. cora, oltre a « Un ballo degli Angrisomi » (1936), studi saggistici come una « Vita di Amerigo Vespucci » e poesie (« Narcisso », 1926). Ma l'at-tività di scrittore di Alberto Carocci si è presto fusa con quella di organizzatore di cultura, che vede il suo nome legato alla fondazione di aicune delle riviste più significative di questo trentennio. Basti citare « 80laria », che esercitò un grande influs. so sugli orientamenti e l'evoluzione della giovane narrativa italiana, non-chè « La riforma letteraria », diretta in collaborazione con Giacomo Noven. ta. Con « Argomenti », che nel 1942 e 43, fu coraggiosa bandiera di antifascismo e poi con « Nuovi Argomenti », che tutt'ora dirige con Alberta Montile Consoli la consoli la con Alberta Montile Consoli la con Alberta Con Alb berto Moravia, Carocci ha compiutamente manifestato una vocazione di uomo di cultura attentissimo ai grandi temi umani, sociali, politici che si intersecano con il lavoro letterario. Non a caso « Nuovi Argomenti », per le coraggiose documentazioni offer-(da quella sui banditi di Orgosolo all'inchiesta sulle condizioni di libertà alla Fiat, alle pagine di Danilo Dolci sulla Sicilia) ha dovuto spesso affrontare rigori censorii e giudiziari. Classiche sono ormai le inchieste condotte dalla rivista di Carocci e Moravia sul significato del XX e del XXII Congresso del PCUS.

il tentativo attuato dalle classi dirigenti e dal gruppo di potere democristiano di separare in due tronconi il movimento operaio e di assorbirne una parte nella base di massa delle forze dominanti. Que sto tentativo sta purtroppo riuscer do, come dimostra l'atteggiamento dell'ala maggioritaria della direzione socialista. Quindi, se fino a un anno fa le forze di opposizione democratica, cioè le forze gararei che ogni tentativo reazionario e futoritario sarebbe stato fermato erano costituite dal PSI e dal PCI, oggi queste forze sono costitufte, nello schieramento dei partiti dal solo PCI. Se fi a un anno o due fa un intellettuale indipendente poteva vedere indifferente nente la garanzia politica dei suoi ideali nel PSI o nel PCI, oggi la situazione è cambiata. Inoltre in questa situazione, che restringe e non allarga l'area demogratica, è sempre possibile che le/classi dirigenti, quando si trovefanno di fronte a una crisi improfvisa (per esempio, un ristagno nella economia, oppure un'acuta e prolungata tensione internazionale)/«cambino spalla al fucile», getfino alle ortiche un centro sinisfra ormai spremuto e inutile, e cedano alla tentazione di

un esperimento autoritario. Queste eventuali tentazioni sono facilitate, oltretutto, dall'esistenza del golli-

D - Se esiste, in politica interna, questo dilemma di libertà o reazione, quale le sembrano le scelte decisive del domani in politica in-ternazionale?

R. — Come prospettiva di fondo si può affermare che il dilemma, per il domani, non sia soltanto se il mondo sarà capitalista o socialista. Il dilemma è se il mondo di domani sarà socialista o non sarà più, perchè distrutto dalla guerra termonucleare. Abbiamo ferma fetermonucleare. Abbiamo ferma fede che il mondo di domani sarà socialista. Piuttosto, il vero problema, è come si arriverà al socialismo: se attraverso la pace, la cobsistenza e la democrazia oppure attraverso guerre parziali, la dittatura della destra e la necessaria violenza rivoluzionaria. Lavoriamo perchè si avveri la prima alternativa. Per questo, anche, ho voluto dare il mio contributo al PCI, che di questa via pacifica e democratica al socialismo ha fatto la sua bandiera; ha, cioè, ritenuto che sia oggi possibile arrivare alla trasformazione socialista riducendo al minimo le lacerazioni, raccogliendo e potenziando quanto di positivo de stato creato dalle libertà umani-

D. — Che importanza lei attribuisce alla lotta in favore della pace, della coesistenza e della disten-sione, dal punto di vista dello sviluppo della cultura, sia in Occidente che in Oriente?

R. — Compito degli uomini di cultura è di favorire, anche per i

paesi socialisti, un rapporto tra po-

litica e cultura che non sia di meccanica subordinazione della seconda alla prima, beisì un rapporto dialettico. La confezione che della cultura ha avuto Stalin è invece di una partiticità della cultura che può essere valida solo per un breve periodo di acula crisi rivoluzionaria e che egli volle invece continuare per un'intera epoca storica. Ciò era, in un certo senso, coerente con la politica génerale di Stalin che fu un grandioso modo di forzare il pro-cesso ripoluzionario nelle strutture economiche e sociali coi mezzi della violenza e del terrore. Non è qui il luogo per esaminare se e fino a che punto quell'errore sia stato necessario. Ci importa invece notare come ogni tendenza, in URSS, a rifabilire una concezione partitica Aella cultura, in un senso staliniano, entri in contraddizione con la stessa politica generale sovietica. kruscioviana, di oggi. Una cultura che torna a essere propaganda, provoca un impoverimento ideale che ostacola e frena la competizione pacifica col mondo capitalista. Compito dell'uomo di cultura, in quanto tale, è di opporsi a ogni ritorno della tentazione insita in ogni potere politico di volere una cultura di propaganda. La cultura è sempre «all'opposizione», in quanto coscienza critica della realtà, in quanto denuncia dei suoi limiti. Proprio in questa funzione; affermando la sua autonomia, la cultura finisce per collaborare dialetticamente col potere socialista, col creare una nuova classe dirigente. Quanto più alto sarà il livello civile della società sovietica, tanto più alto sarà anche il livello civile di cui si fanno portatori il movimento operaio internazionale e la democrazia nel mondo, tanto più alto sarà anche il livello civile dell'ambiente in cui noi tutti viviamo e in cui il mondo va lentamente cercando le sue nuove forme.

Paolo Spriano

ATLANTA — Disoccupati ad un crocevia, in attesa di un ingaggio. E' uno spettacolo che diviene ogni Sta di Newsweek

giorno più frequente, nelle grandi città come nella « provincia » americana

L'amara storia del minatore Ellis Grigsby, in una cittadina dove «la prosperità è andata via» al centro di una inchie-

delle libertà di tutti Disoccupati: il «paradosso»

che assilla l'America

L'esercito dei senza lavoro ha superato i cinque milioni é continua ad accrescersi Nessunó sa come fermarlo

Nostro sérvizio

poco ed è andata via». La zionale. occhi che « conoscono la tri-

cibo per i bambini > è l'ama-

lle altre hanno e che fa ver-l

posso dare loro nulla ». An-NEW/YORK, aprile | thony Rocha, diciassettenne Non siamo alla fame, badate. Ma non mangiamo a sufficienza , dice Ellis Grigsby, minatore disoccupato di continuare a gravare sul sa-Hardburly, nel Kentucky, e lario del padre si ma ha cerfigura centrale del servizio cato invano un lavoro: mezdi ben dodici pagine che il zo milione di giovani sono settimanale Newsweek dedi-nella sua situazione. L'esser ca' al « problema economico negro a Chicago, dove i ne-numero uno » degli Stati gri formano il tredici per Uniti. Il volto di Grigsby, cento della forza lavoro e il una faccia scura, segnata, quaranta per cento della dicampeggia sulla copertina soccupazione è « il peggiore della rivista, in stridente con- handicap » di Buster Taylor, trasto con le tradizionali im- che l'automazione ha scacmagini oleografiche. Le pa-ciato dalla sua fabbrica di role che fanno da leggenda carne in scatola e che si è ri-al titolo, trascritte dall'in-dotto a vivere di patate e tervista che è nelle pagine in-terne, hanno anch'esse un cato. Thomas Pastellak è suono inusitato, allarmante. uscito a dicembre, a pieni L'inviato e il fotoreporter voti, da un corso di elettrodi Newsweek sono stati a nica, ma non c'è lavoro per Hardburly, la descrivono co-lui in Pennsylvania, dove la prosperità si è fermata un assai più alta di quella na-

impiega solo operationi, i risolati, a consignation de la necessità di esamunare iscritti ai sindacati, con sa- è, di fatto, l'unica via d'usci- segno come un robot . do la necessità di esamunare la di sei dollari al giorno. ta. Ma Ellis Grigsby di cui La New York Herald Tribude adeguatamente lo stato delle la la companya de la necessità di esamunare la la la companya de la necessità di esamunare la la companya de la necessità di esamunare la companya de la companya de la necessità di esamunare la companya de la necessità di esamunare la companya de l

Dopo 114 giorni di sciopero

New York «rinasce» tornano i giornali



me ma cittadina dove « la media della disoccupazione è NEW YORK — I viaggiatori della metropolitana hanno di nuovo i loro chilogrammi di carta stampata per ingannare la noia nel lungo viaggio attraverso la città.

occhi che «conoscono la tri- per le strade in cerca di un l'oric, assicurando la distribu- doppiato: dieci centesimi di dol- late ». stezza e l'avvilimento ». Per «posto » che non c'è. In nes-zione, gratuita dei quotidiani, laro in luogo dei tradizionali Lo

lari di sei dollari al giorno. ta. Ma Ellis Grigsby di cui In casa dei Grigsby vi sono si è parlato più innanzi, non ancora un vecchio televisore, vuole lasciare la sua barac- di un motivo di un popolare ratori negli Stati Uniti. «Uno trari. un vecchio frigorifero, una ca di Hardburly. «Questo vecchia lavatrice. Ma la famiglia, compresi i tre ragazzi più grandi che vanno a scuola, vive delle «ecceden-ze » alimentari distribuite dal governo — latte in polvere, ry Ford II, della Ford Motor farina gialla, formaggio e pa-sta d'arachidi — o di « scam-Steel, e Ralph J. Cordiner, bi » con i vicini. «Sembra della General Electric, per i che al mondo non ci sia più quali il problema è di « educazione », o come Thomas J. ro commento della signora Watson ir della International Business Machines che bra di sl. Certo, commenta il chiede ai padroni « un magsettimanale, non è la disoc-gior senso di responsabilità cupazione del '30, con i suoi sociale ». Walter Reuther e ricordi tragici: grazie alle in- George Meany, dell'AFL dennità e ai diversi program- CIO, sono per una settimana mi di «aiuto», molti posso- più corta. Altri ancora am-no continuare a pagare il ri- mettono, sotto voce, che non [scatto per le loro abitazioni|vi sono soluzioni, e che gli e non c'è più il pietoso spetta- Stati Uniti devono « impacolo delle «code». Ma il rare a vivere» con alte per

lioni di altri non figurano talistico sopravvivere — chie-nelle statistiche. E il peso de il massimo leader sindamaggiore ricade sui più indi- cale - con una quota di difesi: il vecchio e il giovanis- soccupati che negli ultimi I medici hanno indetto per dietro, non ci si attendeva lerlo, non ci si può più di-sburocratizzazione degli enti zone depresse, l'uomo delle dieci anni è stata permanenzone depresse, l'uomo di bastemente oltre il livello del questa sera alle 17,30, presso in un momento così critico sinteressare per isolarsi nel-mutualistici e la loro fusione sa o nessuna qualifica, la cinque per cento ed ora ten-

baracca in cui Grigsby vive con sua moglie e i suoi cinque figli è su una collina; una costruzione rozza, non i sarà disoccupato nei prostinteggiata, con una veranda letteralmente tappezzata di tela di saccó, a difesa contro il fango e la polvere di carbone che sommergono le strade. L'uomo è alto; ha le guance scavate, la barba lunga, occhi che « conoscono la tri- per le strade in cerca di una collina; to su cinque lavoratori america- propo ben 114 giorni di scio- quotidiani newyorchesi su cinque lavoratori america- pero, i quotidiani newyorchesi somo riapparsi stamane nelle somo letteralmente andati a ruba tra folle di lettori un supplemento di dodici pare dati a ruba tra folle di lettori un supplemento di dodici pare di lavoro e, certamente, neppusine en continuera a vagabondare nelle l'associazione dell, presidente dell'Associazione pero dei di nostro e lavoratori nel nostro delle, presidente dell'Associazione per dei di centesimi di dol- late."

occhi che « conoscono la tri stezza e l'avvillimento» Per difendersi dal freddo — « il genere di freddo umido e penere di freddo umido penere di freddo umido penere di freddo umido penere di freddo umido e penere di freddo umido penere di freddo umido e penere di freddo umido in penere di freddo umido e penere di freddo umido freddo umido freddo umido in penere di freddo umido fredo umido in penere di freddo umido in penere di freddo umido fredo umido fredo umido in penere di freddo umido i penere di freddo umido fredo umido fredo umido fredo umido fredo

do la necessità di esaminare I foto-incisori si sono espressi

In vendita presso la

DISCOTECA RINASCITA

l'attesa registrazione di successo mondiale



M. MUSSORGSKY

«Quadri di una esposizione»

nella perfetta esecuzione del grande pianista sovietico

microsolco di 33 giri (nuova serie alta fedeltà) Lire 2.000

AFFRETTATEVI A CHIEDERLO DISCOTECA RINASCITA

The same with the same and the same of the same of

Via Botteghe Oscure, 3

Telef. 687.637

Il governo continua a tacere/

colo delle «code». Ma il dramma è reale, e «senza speranza», per milioni di lavoratori. Su 4,9 milioni di senza lavoro, inoltre, ce ne sono 2,2 che hanno esaurito il diritto all'indensità, e il loro numero cresce di quarantamila la settimana. Milioni di altri non figurano che Newsweek definisce enfatici. «Può il sistema capilioni di altri non figurano chi entercapitati di sistema capilioni di altri non figurano chi entercapitati di disoccupazione. Tra i pareri sentiti dagli inviati del settimanale ci sono anche interrogativi bruccianti, ed uno è posto dal già citato Meany, in termini che Newsweek definisce enfatici. «Può il sistema capilioni di altri non figurano chi entercapitati di disoccupazione. Tra i pareri sentiti dagli inviati del settimanale ci sono anche interrogativi bruccianti, ed uno è posto dal già citato Meany, in termini che Newsweek definisce enfatici. «Può il sistema capilioni di altri non figurano chi entercapitati di altri non figurano chi entercapitati di disoccupazione. Tra i pareri sentiti dagli inviati del settimanale ci sono accioni, ed uno è posto dal già citato Meany di sistema capilioni di altri non figurano chi entercapitati di altri non figurano chi entercapitati che senzione. questo pomeriggio a Roma

la Federazione degli Ordini come quello elettorale.

la cosiddetta « libera profesin un servizio sanitario per
vedova.

de a salire oltre il sei? Possiampa in cui forniranno alni, però, emergono interesprofessionistica, così forte

la cosiddetta « libera profesin un servizio sanitario per
tutti i cittadini.

Altre interviste, in breve. siamo sopravvivere e contiprofessionistica, così forte

In questa prospettiva ricoAlfred Michel, un vecchio nuare ad essere i leaders del tri chiarimenti sulle ragioni santi cambiamenti nel cosidiche hanno spinto la categoria allo sciopero nazionale Il governo continua a tacere mentre dilaga, invece, l'ineritabile polemica per il ribationi conso alla lotta che neglii (enti mutualistici e libera professionistica, così torte in questa prospettiva rico- Alfred Michel, un vecchio nuare ad essere i teders dei fin questa prospettiva rico- Alfred Michel, un vecchio nuare ad essere i teders dei fin questa prospettiva rico- Alfred Michel, un vecchio nuare ad essere i teders dei fin questa prospettiva rico- Alfred Michel, un vecchio nuare ad essere i teders dei fin questa prospettiva rico- Alfred Michel, un vecchio nuare ad essere i teders dei fin questa prospettiva rico- Alfred Michel, un vecchio nuare ad essere i teders dei metallurgico di West Mifflin, nondo libero? ». Enfasi o no, fatti in netto ribasso: anche fra i medici diviene generale di sviluppo ecc. ... so nella Pennsylvania, è da anto no possibili nella misura in in attesa di un reimpiego occupazione che si cui si contrattano i rapporti di lavoro e ci si interessa di un reimpiego occupazione che si prospettiva rico- metallurgico di West Mifflin, mondo libero? ». Enfasi o no, fatti in netto ribasso: anche fra i medici diviene generale di si vicino persoso la U.S. Steel. « Non mi presocupo per me — dice — ma appare a qualcuno « un appare a qualcuno « un ma per le mie bambine, che di stituzioni lavoro e ci si interessa di un reimpiego occupazione che si rico di lavoro e ci si interessa di un reimpiego occupazione che si rico di lavoro e ci si interessa di un reimpiego occupazione che si rico di lavoro e ci si interessa di un reimpiego occupazione che si rico di lavoro e ci si interessa di un reimpiego occupazione che si rico di lavoro e ci si interessa di un reimpiego occupazione che si rico di lavoro e ci si interessa di un reimpiego occupazione che si rico di lavoro e ci si interessa di un reimpiego occupazione che si rico di lavoro e ci si interessa di un reimpiego occupazione che si rico di la

guardare eternamente all'in-ospedali) di cui, anche a vo-corre andare avanti, verso la zazione sanitaria.

ambienti conservatori, usi a sociali (enti mutualistici e (libera professione), ma oc-ciare meglio tutta l'organiz-vestiti, di scarpe, di ciò che